

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **39**

07/2021

Erwerbstätige und Arbeitslose: internationaler und regionaler Vergleich

2020

Occupati e disoccupati: confronto internazionale e regionale

2020

Auswirkungen der Pandemie: die Südtiroler Erwerbstätigenquote sinkt stärker als der EU-Durchschnitt

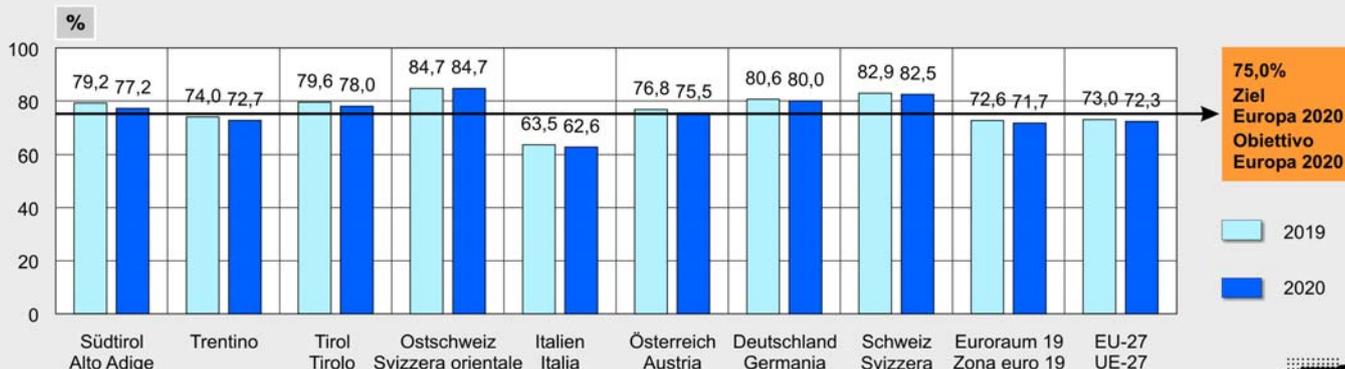
Die für 2020 errechnete Erwerbstätigenquote Südtirols liegt über dem Durchschnittswert der EU-27 und zwar sowohl bei den 15- bis 64-Jährigen (72,2%) als

Effetti della pandemia: il tasso di occupazione altoatesino perde più della media UE

Secondo i dati del 2020, il tasso di occupazione altoatesino è superiore al valore medio UE-27, sia per la fascia d'età 15-64 anni (72,2%), che per la popolazio-

Graf. 1 Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre) im internationalen und regionalen Vergleich - 2019 und 2020
Prozentwerte

Tasso di occupazione (20-64 anni), confronto internazionale e regionale - 2019 e 2020
Valori percentuali



auch bei den 20- bis 64-Jährigen (77,2%). Die Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen ist einer der Bezugsindikatoren für die Ziele „Europa 2020“⁽¹⁾.

Die Auswirkungen der pandemiebedingten Krise sind in allen untersuchten Gebieten zu erkennen, aber Südtirol zeichnet sich durch die schlechteste Entwicklung bei der Beschäftigung aus: Die Erwerbstätigenquote in der Altersgruppe der 20- bis 64-Jährigen sinkt um 2,0 Prozentpunkte gegenüber 2019, als diese sich auf 79,2% belief. Allerdings liegt die Südtiroler Erwerbstätigenquote immer noch über dem Richtwert von 75%, der von der Strategie Europa 2020 festgelegt ist. Die Erwerbstätigenquote in der Europäischen Union bestehend aus 27 Ländern sank um 0,7 Prozentpunkte auf 72,3%. Die Ostschweiz ist das einzige von den untersuchten Gebieten, das keine besonderen Auswirkungen der pandemiebedingten Krise auf die Erwerbstätigenquote aufweist.

ne di età compresa tra i 20 e i 64 anni (77,2%), considerata come parametro di riferimento per gli obiettivi "Europa 2020"⁽¹⁾.

Gli effetti della crisi pandemica si osservano in tutti i territori analizzati, ma è l'Alto Adige a spiccare con la performance occupazionale peggiore: il tasso di occupazione per la fascia di età 20-64 perde 2,0 punti percentuali rispetto al 79,2% del 2019. Il tasso altoatesino resta comunque superiore al valore obiettivo del 75% fissato dalla strategia Europa 2020. Il tasso per l'Unione Europea a 27 Paesi perde 0,7 punti percentuali, scendendo così al 72,3%. La Svizzera orientale è l'unico territorio tra quelli esaminati a non evidenziare particolari effetti della crisi pandemica sul tasso di occupazione.

Tab. 1

Erwerbstätigenquote nach Geschlecht im internationalen und regionalen Vergleich- 2020

Tasso di occupazione per sesso, confronto internazionale e regionale - 2020

GEBIET	15-64 Jahre / Anni			20-64 Jahre / Anni			TERRITORIO
	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	
Südtirol	79,3	65,0	72,2	84,5	69,9	77,2	Alto Adige
Trentino	73,1	61,5	67,3	78,9	66,5	72,7	Trentino
Tirol	79,7	70,2	74,9	82,7	73,4	78,0	Tirol
Ostschweiz	86,6	78,8	82,8	88,6	80,6	84,7	Svizzera orientale
Italien	67,2	49,0	58,1	72,6	52,7	62,6	Italia
Österreich	76,5	68,3	72,4	79,5	71,5	75,5	Austria
Deutschland	79,1	73,1	76,2	83,2	76,7	80,0	Germania
Schweiz	83,9	75,9	79,9	86,6	78,3	82,5	Svizzera
Euroraum 19	71,8	62,3	67,0	76,9	66,5	71,7	Zona euro 19
EU-27	72,8	62,4	67,6	78,0	66,7	72,3	UE-27

Quelle: EUROSTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: EUROSTAT, elaborazione ASTAT

Die Arbeitslosigkeit in Europa steigt wieder an

Die Auswirkungen der pandemiebedingten Krise machen sich auch bei der Arbeitslosigkeit in allen untersuchten Gebieten bemerkbar, mit Ausnahme von Italien, wo die Arbeitslosenquote sogar gesunken ist. Die Arbeitslosenquote in Südtirol steigt um 0,9 Prozentpunkte auf 3,8% im Jahr 2020. Die Südtiroler Arbeitslosenquote liegt nach wie vor unter dem Durchschnitt der Europäischen Union bestehend aus 27 Ländern (7,1%) und entspricht den Werten der Ostschweiz (3,9%) und Deutschlands (3,8%). Die Arbeitslosenquote der Frauen ist in allen untersuchten Gebieten mit Ausnahme von Österreich und Deutschland deutlich höher als jene der Männer.

La disoccupazione in Europa torna a crescere

Gli effetti della crisi pandemica si riflettono ovviamente anche sulla disoccupazione di tutti i territori analizzati a parte l'Italia, dove invece il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito. Il tasso di disoccupazione dell'Alto Adige nel 2020 cresce di 0,9 punti percentuali raggiungendo così il 3,8%. Il tasso altoatesino rimane inferiore alla media dell'Unione Europea a 27 Paesi (7,1%) e in linea con quello di Svizzera Orientale (3,9%) e Germania (3,8%). Il tasso di disoccupazione delle donne è sensibilmente più elevato di quello degli uomini in tutti i territori considerati ad eccezione di Austria e Germania.

(1) In Bezug auf die Beschäftigung ist es das Ziel, die Erwerbstätigenquote für die Altersgruppe der 20- bis 64-Jährigen auf 75% anzuheben. Per quanto riguarda l'occupazione, l'obiettivo è quello di portare il tasso di occupazione al 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Arbeitslosenquote nach Geschlecht im internationalen und regionalen Vergleich - 2020

Tasso di disoccupazione per sesso, confronto internazionale e regionale - 2020

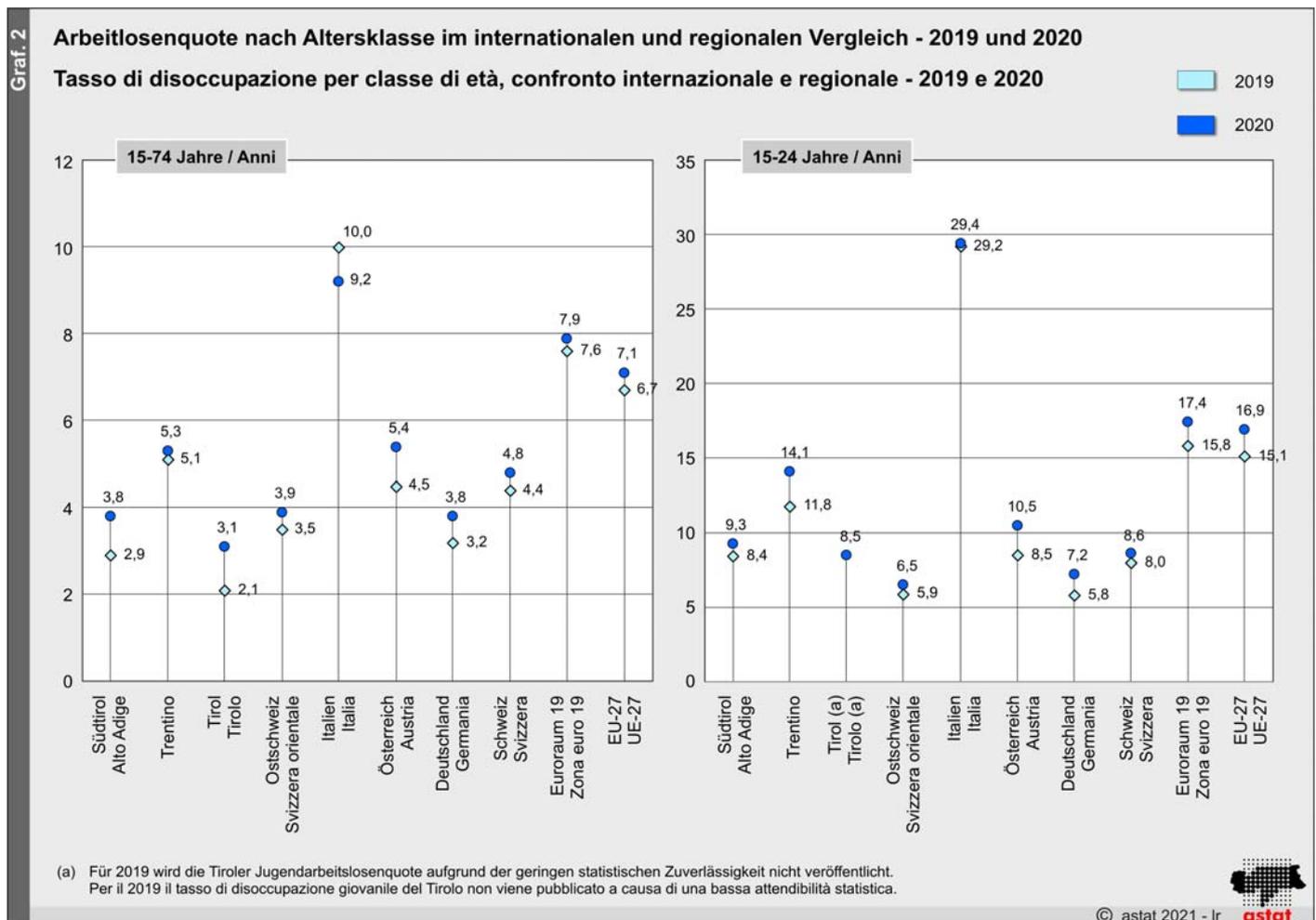
GEBIET	15-74 Jahre / Anni			15-24 Jahre / Anni			TERRITORIO
	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	
Südtirol	3,2	4,4	3,8	8,0	11,3	9,3	Alto Adige
Trentino	4,8	5,9	5,3	12,0	16,8	14,1	Trentino
Tirol	2,8	3,3	3,1	****	****	8,5	Tirol
Ostschweiz	3,8	3,9	3,9	6,0	7,0	6,5	Svizzera orientale
Italien	8,4	10,2	9,2	27,9	31,8	29,4	Italia
Österreich	5,5	5,2	5,4	11,3	9,5	10,5	Austria
Deutschland	4,2	3,4	3,8	7,9	6,4	7,2	Germania
Schweiz	4,7	5,0	4,8	9,2	8,0	8,6	Svizzera
Euroraum 19	7,6	8,2	7,9	17,7	17,1	17,4	Zona euro 19
EU-27	6,8	7,4	7,1	17,0	16,7	16,9	UE-27

Quelle: EUROSTAT, ISTAT, Statistik Austria, Auswertung des ASTAT

Fonte: EUROSTAT, ISTAT, Statistik Austria, elaborazione ASTAT

Auch die für 2020 errechnete Jugendarbeitslosenquote liegt in Südtirol (9,3%) weiterhin klar unter dem EU-Durchschnitt von 16,9%. Allgemein sind die Jugendlichen von der pandemiebedingten Krise stärker betroffen: die Arbeitslosenquote in der Altersgruppe der 15- bis 24-Jährigen ist in fast allen Gebieten etwas mehr gestiegen als die Gesamtarbeitslosenquote.

Anche il tasso locale di disoccupazione giovanile calcolato per il 2020 (9,3%), risulta essere ancora nettamente inferiore alla media UE (16,9%). Generalmente i giovani risultano più colpiti dalla crisi pandemica: i tassi di disoccupazione nella fascia 15-24 anni presentano in quasi tutti i territori aumenti leggermente superiori rispetto ai tassi di disoccupazione complessivi.



Die Arbeitslosenquote unter den Jugendlichen steigt in Südtirol relativ wenig und ähnlich wie die Gesamtarbeitslosenquote (+0,9 Prozentpunkte gegenüber 2019), auch wenn die Arbeitslosigkeit unter den jungen Frauen von 9,3% auf 11,3% stärker zunimmt. Im Trentino und in Österreich wächst die Arbeitslosenquote in der Altersgruppe der 15- bis 24-Jährigen um 2,3 bzw. 2,0 Prozentpunkte und damit stärker als in den anderen Gebieten.

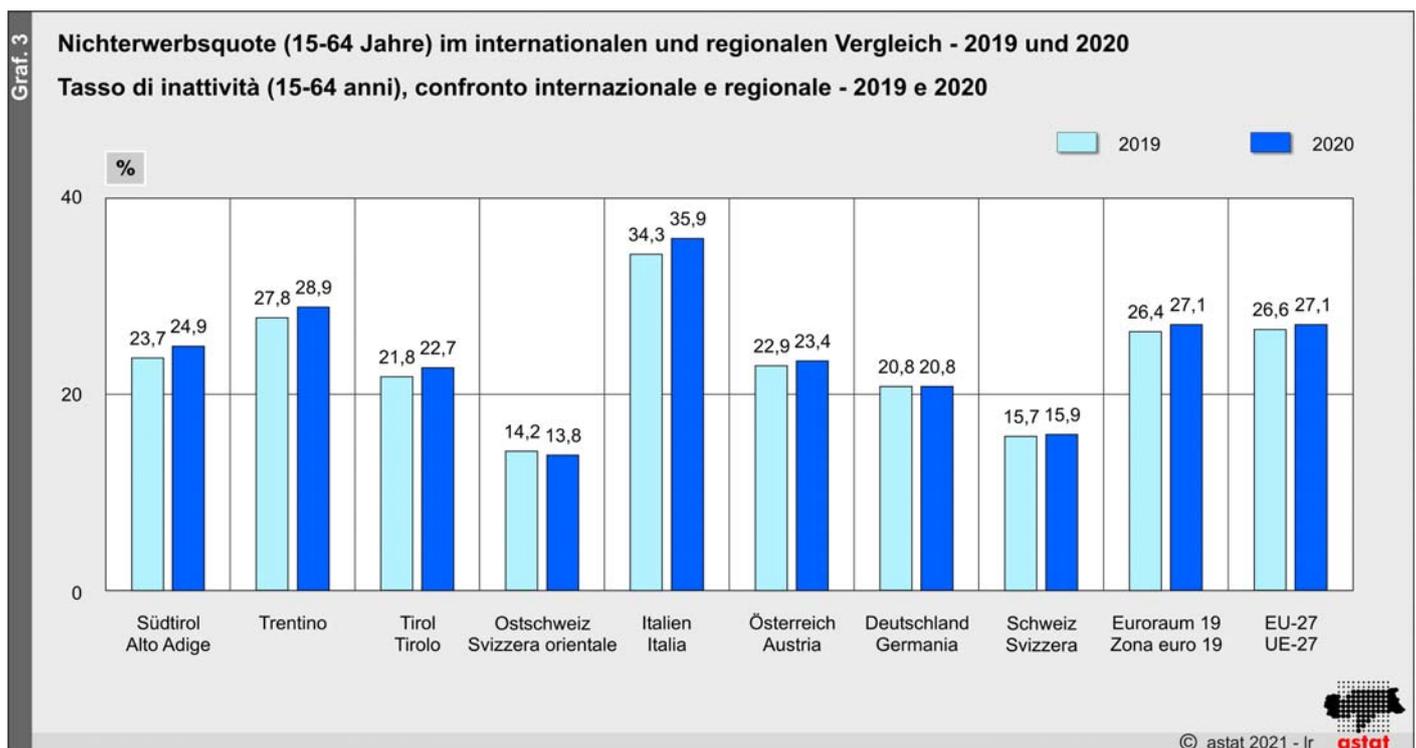
Il tasso di disoccupazione tra i giovani in Alto Adige cresce in modo abbastanza contenuto e analogo a quello complessivo (+0,9 punti percentuali rispetto al 2019) anche se la disoccupazione delle giovani donne presenta un aumento maggiore, passando dal 9,3% all'11,3%. In Trentino e in Austria il tasso di disoccupazione della fascia 15-24 anni aumenta rispettivamente di 2,3 e 2,0 punti percentuali, in maniera quindi più decisa rispetto agli altri territori.

Die Zahl der Nichterwerbspersonen steigt aufgrund der Pandemie

Die pandemiebedingten Einschränkungen im Jahr 2020 wirken sich auch auf die Nichterwerbspersonen aus, deren Zahl aus verschiedenen Gründen zusammen mit jener der Arbeitssuchenden steigt. Die Nichterwerbsquote⁽²⁾ der 15- bis 64-Jährigen steigt in Südtirol von 23,7% im Jahr 2019 auf 24,9% im Jahr 2020 an.

Gli inattivi aumentano con la pandemia

Le restrizioni dovute alla pandemia nel 2020 si riflettono anche sulla popolazione inattiva che per vari motivi cresce assieme a quella di chi cerca lavoro. Il tasso di inattività⁽²⁾ nella fascia di popolazione 15-64 anni passa in Alto Adige dal 23,7% del 2019 al 24,9% del 2020.



In Italien, wo die Arbeitslosenquote sogar gesunken ist, ist die Nichterwerbsquote im Vergleich zu den anderen untersuchten Ländern am stärksten gestiegen, und zwar um 1,6 Prozentpunkte auf 35,9% im Jahr 2020. Mit anderen Worten: Mehr als anderswo ist

Per l'Italia, dove il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito, si rileva per contro il maggior aumento del tasso di inattività tra i paesi esaminati: +1,6 punti percentuali, attestandosi così nel 2020 al 35,9%. In altre parole, più che altrove in Italia sono diminuite le

(2) Die Nichterwerbsquote ist der Anteil (in %) der Nichterwerbspersonen (15-64 Jahre) an der Gesamtbevölkerung derselben Altersgruppe
Il tasso di inattività è la quota (in %) di persone inattive (15-64 anni) sull'intera popolazione nella stessa classe di età

in Italien die Zahl der Arbeitssuchenden gesunken und jene der Nichterwerbspersonen gestiegen. Im EU-27-Durchschnitt steigt die Nichterwerbsquote um 0,5 Prozentpunkte auf 27,1% im Jahr 2020.

Hinweise

Die Europäische Arbeitskräfteerhebung (EU-AKE) ist die größte europäische Haushaltsstichprobenerhebung. Das Hauptziel ist es, die Bevölkerung im erwerbsfähigen Alter (15 Jahre und älter) in drei sich gegenseitig ausschließende Gruppen einzuteilen: Erwerbstätige, Arbeitslose (beide zusammen bilden die so genannte „Erwerbsbevölkerung“) und Nichterwerbspersonen (die Bevölkerung „außerhalb der Erwerbsbevölkerung“), beispielsweise Studenten, Rentner oder Hausfrauen/-männer.

Das EUROSTAT veröffentlicht zurzeit Ergebnisse für 35 Länder. Diese sind die Mitgliedstaaten der Europäischen Union, das Vereinigte Königreich, drei EFTA-Länder (Island, Norwegen und die Schweiz) sowie vier EU-Beitrittskandidaten (Montenegro, Nord-Mazedonien, Serbien und die Türkei).

Die teilnehmenden Staaten sind für die Datenerhebung verantwortlich. Sie liefern dem EUROSTAT Daten von ihren nationalen Arbeitskräfteerhebungen. In jedem Quartal werden mehr als 1,7 Millionen Befragungen mit je etwa 100 Fragen durchgeführt. Die Datenerhebung erfolgt hauptsächlich mit vier Methoden: persönliche Besuche, Telefonbefragungen, Online-Fragebögen und selbst ausgefüllte Fragebögen. Die Mehrheit der teilnehmenden Länder verwendet ausschließlich computerisierte Fragebögen.

Um sicherzustellen, dass die statistischen Ergebnisse zwischen den einzelnen Ländern sowie im Zeitverlauf vergleichbar sind, gilt für die EU-AKE:

- Verwendung der gleichen Konzepte und Definitionen,
- Einhaltung der Richtlinien der Internationalen Arbeitsorganisation,
- Verwendung gemeinsamer Klassifikationen (NACE, ISCO, ISCED, NUTS),
- Erhebung der gleichen Merkmale in jedem Land.

Die EU-AKE ist eine wichtige Informationsquelle zur Lage und Entwicklung des Arbeitsmarktes in der EU und auf der Ebene der Staaten und Regionen. Sie hilft dabei, die wichtigsten europäischen Arbeitsmarktmaßnahmen und -initiativen zu überwachen, wie beispielsweise die im Rahmen von Europa 2020 angestrebten Beschäftigungsquoten sowie die europäische Beschäftigungsstrategie, einschließlich der beschäftigungspolitischen Leitlinien.

persone che cercavano lavoro e sono aumentate quelle inattive. Nella media dell'UE-27 il tasso di inattività aumenta di 0,5 punti percentuali arrivando al 27,1% nel 2020.

Note

L'indagine europea sulle forze di lavoro (EU-LFS) è la più grande indagine campionaria sulle famiglie svolta a livello europeo. L'obiettivo principale è quello di suddividere la popolazione in età lavorativa (15 anni e più) in tre gruppi mutualmente esclusivi: gli occupati, i disoccupati (entrambi insieme costituiscono la cosiddetta "popolazione attiva") e le persone inattive (la popolazione "al di fuori della popolazione attiva"), ad esempio studenti, pensionati o casalinghe.

EUROSTAT pubblica attualmente i risultati per 35 paesi partecipanti. Si tratta dei membri dell'Unione Europea, del Regno Unito, di tre paesi dell'EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) e di quattro paesi candidati all'adesione all'UE (Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Turchia).

I paesi partecipanti sono responsabili della raccolta dei dati. Essi forniscono a EUROSTAT i dati delle loro indagini nazionali sulle forze di lavoro. Ogni trimestre vengono condotte più di 1,7 milioni di interviste per circa 100 quesiti. La raccolta dei dati si svolge principalmente attraverso quattro modalità: visite personali, interviste telefoniche, interviste web e questionari auto-compilati. La maggior parte dei paesi partecipanti utilizza principalmente questionari informatizzati.

Per garantire la comparabilità dei risultati statistici tra paesi e nel tempo, la EU-LFS tiene conto di questi criteri:

- Uso degli stessi concetti e definizioni,
- Rispetto delle linee guida dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro,
- Utilizzo di classificazioni comuni (NACE, ISCO, ISCED, NUTS),
- Rilevazione delle stesse caratteristiche in ogni paese.

La EU-LFS è un'importante fonte di informazioni sulla situazione e sull'evoluzione del mercato del lavoro nell'UE e a livello nazionale e regionale. Contribuisce a monitorare le principali politiche e iniziative europee in materia di mercato del lavoro, come gli obiettivi occupazionali di Europa 2020 e la strategia europea per l'occupazione, compresi gli orientamenti per l'occupazione.

Darüber hinaus liefert die EU-AKE die Grundlage für die monatliche harmonisierte Arbeitslosenquote der EU, einen der wichtigsten kurzfristigen Indikatoren des EUROSTAT.

Inoltre, la EU-LFS fornisce la base per il tasso di disoccupazione mensile armonizzato dell'UE, uno dei principali indicatori a breve termine di EUROSTAT.

Zeichenerklärung

Vier Sterne (****): Der Wert wird nicht veröffentlicht, da die Schätzung aufgrund des hohen relativen Standardfehlers nicht zuverlässig ist.

Segni convenzionali

Quattro asterischi (****): Il valore non viene pubblicato perché la stima non è attendibile a causa dell'alto errore standard relativo.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:
Luca Frigo, Tel. 0471 41 84 43,
E-Mail: luca.frigo@provinz.bz.it

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:
Luca Frigo, tel. 0471 41 84 43,
E-Mail: luca.frigo@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).